

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO
COMUNALE DEL 15 OTTOBRE 2018**

Presidenza: *ANGELINI PIVA Barbara,*

Vicepresidenza: *SILACCI Mauro,*

Scrutatori: *SCAFFETTA Mattia, WOLF-BERTOIA Julia*

Presenti: *AKAI Alberto, ANTUNOVIC Marko, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro (a partire dalla discussione sul MM 52), BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, CESCHI Valentina, DADÒ Darwin, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, INCIR Bülent, LUCIGNANO Stefano, MACOCCHI Luisa, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, NICORA Bruno, PELLONI Angelo, PINI Nicola, SIRICA Fabrizio, SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, SPANO Alessandro, VETTERLI Gianbeato, ZANCHI Pierluigi.*

Assenti scusati: *MERLINI Simone, PELLANDA Eleonora, SELCIONI Damiano.*

Membri del Municipio presenti: *Alain SCHERRER Sindaco,
Bruno BUZZINI, Davide GIOVANACCI, Niccolò SALVIONI,
municipali.*

---oooOooo---

Alla presenza di 36 consiglieri comunali, scusando l'assenza del Vicesindaco Paolo Caroni e dei municipali Giuseppe Cotti e Ronnie Moretti, alle ore **20:35** la **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale, comunicando dapprima il recente decesso del signor Emiliano Merlini, consigliere comunale dal 1972 al 1980 e municipale dal 1980 al 1992. In Municipio durante il suo ultimo quadriennio aveva diretto il dicastero Sport, stabilimenti balneari, polizia e vigili del fuoco. Invita i presenti a un momento di raccoglimento alla sua memoria, porgendo le più sentite condoglianze a nome di tutto il Consesso alla famiglia e in particolare al collega Consigliere comunale Simone Merlini.

Pure il signor Sindaco, chiedendo la parola, porta anche da parte del Municipio "le più sincere condoglianze, non solo al Consigliere comunale Simone, ma anche alle sorelle Alessia e Camilla, al papà Aldo, alla nonna Marisa e a tutti i famigliari per la scomparsa del caro Emiliano. Locarno oggi piange uno dei suoi politici più amati, soprattutto nella sua Solduno. In merito al suo trascorso nei dicasteri, in particolare mi piace ricordare quanto fosse amato dal Corpo di polizia: ancora oggi parlando con gli agenti che hanno avuto la fortuna di averlo come Capo dicastero si ricordava questo affetto, questa vicinanza che c'era fra la politica e gli agenti.

Il suo amore per lo sport, amore per lo sport che poi ha trasformato in passione per il suo dicastero. Dicastero sport con il quale ha poi messo le basi per il rimodernamento delle infrastrutture cittadine. Ricordo inoltre il suo pluriennale impegno per la protezione civile, per il Football Club Locarno, di cui pure è stato presidente, e per tante associazioni ed enti nei quali non si è mai risparmiato e ha portato le sue competenze e le sue passioni. Io penso che Locarno oggi perde un politico, un politico importante per la nostra Città, ma più in generale tutta la cittadinanza perde un uomo, una persona di riferimento per tutti noi. Ed è proprio a nome della cittadinanza che mi sento di dire: grazie, grazie Emiliano.”

La **Presidente** comunica in seguito anche il ritrovamento del bambino scomparso la mattina stessa e ringrazia il Corpo di polizia di Locarno a nome di tutti.

La **Presidente** comunica pertanto che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 24 settembre 2018;

2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 62 concernente alcune domande di naturalizzazione;

M.M. no. 52 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'442'066.- (IVA inclusa) per l'ampliamento e il risanamento del Cimitero S. Maria in Selva;

M.M. no. 55 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 390'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Vallemaggia a Locarno;

M.M. no. 57 riguardante la richiesta di un credito suppletorio di CHF 109'867.15, per i lavori di messa in sicurezza e quelli minimi necessari per rendere usufruibili gli spazi della ex Casa d'Italia.

3. interpellanze e presentazione mozioni.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

La signora **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale.

Il verbale della seduta del 24 settembre 2018 è approvato con 33 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti, alla presenza di 36 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI (concessione attinenza comunale)

M.M. no. 62 del 4 giugno 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione

Rapporto del 1 ottobre 2018 della Commissione della Legislazione sul MM 62 concernente alcune domande di naturalizzazione.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Non essendoci interventi la signora **Presidente** mette in votazione le concessioni dell'attinenza comunale, accolte con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 8 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

Arriva in seduta il signor Mauro Belgeri, pertanto i Consiglieri comunali presenti ora sono 37.

AMPLIAMENTO E RISANAMENTO CIMITERO

M.M. no. 52 del 7 maggio 2018 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'442'066.- (IVA inclusa) per l'ampliamento e il risanamento del Cimitero S. Maria in Selva.

Rapporto della Commissione della Gestione del 17 settembre 2018 sul MM 52 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'442'066.- (IVA inclusa) per l'ampliamento ed il risanamento del Cimitero S. Maria in Selva.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene quale relatrice della Commissione della Gestione la signora **Valentina Ceschi**:

“Intervengo quale relatrice del rapporto della Commissione della Gestione, ringraziando i Colleghi commissari per la sempre buona collaborazione e ringraziando pure il Capo Dicastero Buzzini per aver illustrato il Messaggio in maniera chiara.

Quello che è stato analizzato dalla vostra commissione è un Messaggio Municipale che vuole portare delle miglierie al nostro cimitero di Santa Maria in Selva, vuoi un pó per il tempo che passa e vuoi un po' per una questione di cambiamento di mentalità nel corso degli anni.

Parlo di “tempo che passa” perché si intende intervenire su parti del cimitero che sono diventate obsolete o che sono in uno stato non più consono, come per esempio l'ufficio del custode o il bagno, sulla pavimentazione, rendendola tutta uguale ed omogenea e su altre parti del cimitero dove si faranno diversi interventi di risanamento e di pulizia.

Quando parlo invece di cambiamento di mentalità mi riferisco al fatto che sempre più persone optano per la cremazione, e in questo senso verranno aggiunti 840 nuovi loculi.

Tenendo conto che quelli liberi ad oggi sono solamente una decina, troviamo sensato il veloce intervento previsto in questo senso.

Come ben indicato sul rapporto i costi ci sono sembrati appropriati e i lavori ci sembrano necessari, quindi senza troppi indugi e senza troppi fronzoli invito tutti voi colleghi a votare favorevolmente questo Messaggio.

In conclusione rivolgo 2 parole al nostro Municipio: quello che mi auguro, -e credo di parlare anche a nome degli altri commissari-, è che gli auspici espressi dalla vostra commissione circa il completamento della digitalizzazione dei dati e circa il rispetto del regolamento vigente in materia di spurghi, siano presi in considerazione e rispettati, dato che talvolta vengono ignorati. Grazie a tutti per l'attenzione.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Intervengo a nome del gruppo socialista per portare la nostra adesione al Messaggio in questione condividendo quanto scritto nel rapporto della Commissione della Gestione, non senza però portare alcune riflessioni.

Nel cimitero di Santa Maria in Selva la chiesetta omonima è parte integrante dei monumenti protetti a livello cantonale, mentre tutto il Cimitero fa parte della lista contenuta nel Messaggio nr. 50 quale bene culturale d'interesse locale, con questo descrittivo: “l'insieme dell'impianto, con il suo disegno, le sue diverse strutture e in modo particolare i diversi singoli monumenti funebri rappresentano uno spazio pubblico di alto valore storico e simbolico”, per cui ogni intervento deve tener conto di questo fatto.

Purtroppo questi due aspetti non sono citati nel Messaggio, salvo un accenno al fatto che “Il Cimitero di S. Maria in Selva è tra i cimiteri più importanti del Cantone”.

Ci preme quindi sapere se gli interventi di risanamento previsti alla Galleria del sacrario e il Famedio superiore, come pure la costruzione di nuovi loculi, abbia tenuto conto di quest'aspetto, questo anche in considerazione che i motivi ornamentali del Famedio, edificio che conclude a ovest i lavori di ampliamento del cimitero iniziatisi nel 1955 sono opera dell'architetto locarnese Paolo Mariotta, nato a Muralto nel 1905 e ivi deceduto a 67 anni nel 1972. Appare utile accennare al fatto che Mariotta fu molto attivo all'estero e in particolare a Barcellona, Madrid e Saragozza, oltre che in Portogallo, Germani e Svezia, nonché a Lima in

Perù e in Ticino. Fra le opere più importanti costruite a Locarno, lo stabile amministrativo dell'OFIMA. La sua attività lavorativa a contatto con la cultura iberica traspare proprio nei motivi ornamentali del Famedio testé citati.

L'importanza del valore culturale del cimitero è arricchita da molte tombe, opera di molti artisti fra i quali anche lo scultore Remo Rossi.

Come a villa Igea, anche in questo Messaggio ci si è dimenticati dell'accesso ai disabili e alle persone con difficoltà motorie nella galleria sotterranea situata sotto al Famedio; per rimediare a questa mancanza sarebbe opportuno pensare alla realizzazione di una piattaforma elevatrice o di un ascensore che garantisca l'accesso a questo settore, ora possibile solamente scendendo per la scala.

Inoltre sottolineiamo come sia di estrema importanza fare in modo che la digitalizzazione dei dati sia ultimata al più presto e sinceramente facciamo fatica a comprendere come mai sia stata sospesa a lavori in corso.

Questo aspetto permetterà di meglio organizzare tutto quanto ha a che fare con gli spurghi ventennali e, soprattutto, con il rinnovo delle tasse relative alle sepolture trentennali e il controllo di quelle a tempo indeterminato, come pure migliorare il catalogo di protezione dei monumenti funerari e delle cappelle degne di protezione per pregi artistici e carattere storico come pure quello delle celle, dei loculi e delle tombe degne di protezione per l'interesse pubblico e storico suscitato dalla persona inumata come descritto all'articolo 13 del "Regolamento dei cimiteri" del 1984. Augurando a tutti di stare in buona salute, ringrazio per l'attenzione."

Interviene il signor **Stefano Lucignano**:

"Sarò breve. Porto l'adesione del Gruppo PLR che si associa al Messaggio e al rapporto della Gestione con i vari auspici. Ringrazio la collega Valentina Ceschi."

Interviene il signor **Angelo Pelloni**:

"Nulla da aggiungere se non che a nome del Gruppo PPD ci associamo al rapporto di maggioranza e invitiamo il Consiglio ad accettare questo Messaggio."

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

"Il mio intervento non mira tanto a qualcosa di particolare su questo Messaggio, ma a capire se il Municipio o gli uffici preposti hanno intenzione di fare qualcosa o di mettere delle segnalazioni riguardante la questione della zanzara tigre. Noi sappiamo purtroppo che i cimiteri sono dei grandissimi incubatori di zanzare tigri e portano veramente dei grossissimi problemi a chi abita in zona e anche a chi va poi a far visita ai propri cari. Per cui so che ci sono diversi interventi possibili, però non so se il Municipio ha preso nota di questo aspetto che potrebbe essere segnalato o tramite cartelli o tramite modalità dal momento che abbiamo anche un'ordinanza comunale in questione."

Interviene a nome del Municipio il signor **Bruno Buzzini**:

"Gentile Signora Presidente, Signore e Signori consiglieri comunali, colleghi, ringrazio anzitutto, a nome del Municipio per l'ampia adesione a questo Messaggio volto non solo ad ampliare e risanare il cimitero di Locarno, ma anche a migliorare il servizio all'utenza. Come bene sapete, la cura dei nostri cimiteri è affidata al custode che si occupa in generale di tutti i lavori di pulizia e di manutenzione ordinaria, oltre che delle varie pratiche amministrative legate alle inumazioni ed esumazioni. Si può senz'altro affermare che le due strutture sono tenute in buone condizioni e che nel corso degli anni si è cercato di apportare i giusti adeguamenti, secondo le esigenze e le disponibilità finanziarie della città.

L'ultimo intervento importante presso il cimitero di Locarno risale a 17 anni orsono grazie al credito di 326'000.-- stanziato dal CC nel 2000. Più recente invece quello di Solduno, le cui opere sono state eseguite 2-3 anni fa per un importo di circa 150'000.--.

Con questo Messaggio il Municipio intende conferire maggior pregio a uno dei cimiteri più importanti del Cantone. Non si tratta solo di lavori di ampliamento e di risanamento dettati da ragioni tecnico – logistiche, ripresi e descritti per altro nel rapporto della Commissione della gestione (e qui ringraziamo la relatrice Valentina Ceschi per il lavoro svolto), ma si tratta altresì di offrire qualcosa di nuovo, d'innovativo.

Si è proceduto quindi alla digitalizzazione dei dati nel sistema Gecoti. Buona parte del lavoro è stato svolto. Tuttavia, rimane da completare la registrazione dei settori “campi comuni” e “tombe di famiglia”. L'implementazione dei dati potrà essere ultimata nel corso del 2019, una volta che il CC approverà i preventivi e di riflesso anche la voce di spesa sul “personale straordinario” quantificato in 25'000.-- proprio per questo progetto. Il Municipio rassicura quindi la Commissione della gestione che il lavoro di registrazione verrà ultimato entro l'estate del prossimo anno.

Nel frattempo è terminata la formazione al personale; per cui le nuove registrazioni avvengono già sin d'ora in forma digitale. Tutto questo lavoro permetterà, oltre alla messa in sicurezza dei dati, d'installare un sistema di ricerca e di guida in grado di orientare l'utenza all'interno del cimitero.

Una sorta di touch screen, una mappa in tempo reale per localizzare le tombe, e una guida per scoprire i nostri personaggi più illustri.

In quest'ottica, il Municipio condivide la proposta della Commissione della Gestione in merito alla realizzazione di un cartellone con l'elenco di defunti più illustri, in particolare membri delle grandi famiglie di Locarno (pensiamo ai Rusca, ai Pioda, ai Pedrazzini), di pittori, di scultori, come Filippo Franzoni, Jean Arp o Remo Rossi. A maggior ragione se si pensa che anche la Città di Locarno è toccata dal cosiddetto “Cimiturismo”. Non siamo ai livelli del cimitero parigino di Père-Lachaise, ma la tendenza è confermata dal nostro custode. Abbiamo turisti d'oltralpe che si recano a Locarno per visitare personaggi illustri, come pure per ammirare i nostri monumenti, opere d'arte che meritano di essere segnalate affinché i visitatori possano conoscerle e valutarle con un occhio artistico.

Fra le osservazioni/indicazioni della Gestione vi è pure quella concernente la possibilità di predisporre in futuro dei loculi a pavimento; questo perché sempre più la scelta nel pre-dipartita è quella di farsi cremare piuttosto che seppellire. Il Municipio sta già valutando questa opzione, pertanto condivide lo spunto fornito dalla Commissione.

Concludo informando il CC che prossimamente sarà chiamato a votare il nuovo regolamento dei cimiteri datato 8 agosto 1984, attualmente in fase di aggiornamento, che terrà conto anche in buona parte di quello che è stato detto questa sera. In particolare qui mi soffermo agli interventi, soprattutto all'intervento dell'Onorevole Mellini in merito al valore degli edifici che sono posti all'interno del cimitero. Chiaramente siamo coscienti che sono delle opere d'arte, sono delle opere architettoniche e di questo l'ufficio tecnico è consapevole e ne terremo di conto. Gli interventi presso il Famedio superiore saranno di risanamento ma non andranno a toccare la struttura e gli ornamenti ma piuttosto gli intonaci, la pittura e il tetto perché in parte perde e quindi sono interventi di risanamento che non vanno a toccare la struttura architettonica. In genere questo su tutta l'area del cimitero, quello che è pavimentazione, quello che è il rifacimento della parte tecnica, dei servizi per esempio, etc.. Sappiamo anche come intervenire in relazione alla Chiesa in Selva, anche qui in collaborazione con l'Ufficio beni culturali. Stiamo collaborando bene insieme per questo lavoro; soprattutto attorno al perimetro la pavimentazione non andrà contro l'edificio protetto a livello cantonale ma ci sarà un distacco e

poi con loro si capirà bene cosa fare, anche per il discorso tecnico relativo all'umidità e quant'altro."

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È concesso al Municipio un credito di complessivi CHF 1'442'066.- (IVA inclusa) per l'ampliamento e il risanamento del Cimitero S. Maria in Selva;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 503.90 "stabili diversi";
3. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;
4. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

CREDITO RETE AAP VIA VALLEMAGGIA

M.M. no. 55 del 9 maggio 2018 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 390'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Vallemaggia a Locarno.

Rapporto della Commissione della gestione del 1 ottobre 2018 sul M.M. no. 55 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 390'000.- (IVA inclusa) per i lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Vallemaggia a Locarno.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore della Commissione della gestione signor **Stefano Lucignano**:

"Intervengo in qualità di relatore del rapporto di Gestione in questione e inoltre porto l'adesione del gruppo PLR.

Tengo a ringraziare il Direttore dell'Azienda ing. Flavio Galgiani, per la disponibilità e per le risposte date in maniera precisa e comprensibile.

Come citato nella premessa del rapporto, per diversi anni gli investimenti della nostra Azienda Acqua Potabile sono stati minimi mentre forti accantonamenti si sono accumulati dando una sbagliata idea di ricchezza. Ben vengano quindi questi messaggi e altri che saremo chiamati a votare a breve, che parlano d'investimenti, tali da rendere sempre efficace e ottimale il funzionamento della rete idrica e di potenziarla per meglio raggiungere i bisogni della popolazione e fronteggiare adeguatamente le future sfide legate all'approvvigionamento idrico. L'intervento su Via Vallemaggia è parte integrante del progetto di risanamento fonico delle pavimentazioni di strade cantonali, dove il Dipartimento del Territorio prevede nel periodo 2018-2019 il rifacimento dello strato di usura sostituendolo con uno strato di miscela di tipo fonoassorbente. Il costo di risanamento della pavimentazione rimane a carico del Cantone.

Il progetto dell'Azienda Acqua prevede la sostituzione della condotta di ferro risalente agli anni 30, il quale è vetusta, insufficiente dal profilo meccanico e sottodimensionata a seguito della

crescita dei consumi per economia domestica. Pensiamo in questi ultimi decenni come si sono sviluppate le zone edificabili, come il tessuto urbano si sia densificato. Sulla tratta in questione si prevede di posare due condotte di differente materiale e con caratteristiche migliori rispetto a quella attuale, una in ghisa e un'altra in polietilene.

Oltre alla nostra Azienda, saranno coinvolti anche la SES e in minima parte Swisscom. Intervenire congiuntamente permette di ripartire nel miglior modo i costi, oltre che posare le infrastrutture in modo corretto evitando punti di conflitto e riducendo gli oneri di manutenzione futuri.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alla gestione del traffico durante la fase di cantiere. Il transito veicolare sarà garantito su una corsia e gestito durante il giorno da agenti di sicurezza e con impianto semaforico durante la notte. In caso di traffico elevato si potrà deviare parte di esso su Via Bastoria e con il potenziamento di agenti di sicurezza posizionati in diversi punti strategici.

Per quanto riguarda i costi d'investimento, il preventivo è in linea con quanto richiede il progetto. Concludo invitando l'approvazione del messaggio così presentato e a votarne il credito. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

"Brevevissimamente per portare l'adesione al Messaggio in questione da parte del nostro gruppo. Non è il tema di stasera ma ci troveremo ancora a parlare di rete dell'acqua potabile e anche del piano generale dell'acquedotto, messaggi 61 e 63. Anche io mi son incontrato nelle ultime settimane con il Direttore che si è veramente prestato in maniera più che paziente per rispondere al politico di cose tecniche. Il tema di stasera è una questione tecnica, è una miglioria, e forse vorrei correggere di pochissimo il tiro del rapporto che in maniera egregia ha svolto il collega Lucignano. Però, ecco, i lavori minimi sull'acquedotto in questi anni sono stati percepiti in questo modo perché erano svolti più sulla periferia della rete, mentre ora ci troviamo a lavorare sugli assi principali, quindi Via Vallemaggia, abbiamo già votato la prima fase a Losone, voteremo ancora per la seconda e la terza. E se andiamo a guardare la cartina dell'acquedotto cominciamo a vedere che le tratte valide e moderne diventano sempre di più. Abbiamo una buona rete, abbiamo un'azienda valida, ottima qualità dell'acqua. Mi hanno anche garantito che il prezzo resterà basso come finora. Quindi non possiamo che essere contenti di vedere e votare dei crediti per delle migliorie che vengono tradotte subito sul territorio e questo ci fa un enorme piacere. Quindi sì a messaggi come questi."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini** a nome del Gruppo PS:

"Innanzitutto porto senz'altro l'adesione, l'apporto, il consenso del nostro Gruppo al Messaggio. Ringrazio il collega Lucignano per il rapporto a nome della Commissione della Gestione e soprattutto siamo felici che finalmente con l'avvento del nuovo direttore forse si accantonerà qualche franco in meno ma sicuramente si svolgeranno dei lavori di manutenzione d'investimento maggiori. Quindi questo è un dato estremamente positivo che vogliamo sottolineare."

Interviene la signora **Valentina Ceschi**:

"Molto brevemente per portare l'adesione del Gruppo Lega-UDC al Messaggio ringraziando il collega Lucignano per il rapporto."

Interviene a nome del Municipio il signor **Niccolò Salvioni**:

"Onorevole presidente, membri dell'ufficio presidenziale, cari consiglieri e consigliere comunale, colleghi municipali, signore e signori,

Ringrazio il CC relatore Lucignano, e i CC Cavalli, Mellini e Ceschi per le considerazioni precedentemente indicate.

Oggi dobbiamo decidere se approvare il M.M. no. 55 concernente la richiesta di un credito complessivo di fr. 390'000.- per lavori di rinnovo e di potenziamento alla rete idrica dell'Azienda Acqua Potabile su via Vallemaggia a Locarno.

Il Dipartimento del Territorio – Divisione Costruzioni prevede, nel periodo 2018-2019, il rifacimento della pavimentazione su via Vallemaggia, a Solduno, in direzione della Vallemaggia, fino quasi alla fine delle abitazioni, come evincibile dalla planimetria annessa.

L'intervento è parte integrante del progetto di risanamento fonico delle pavimentazioni delle strade cantonali, che mira al contenimento delle emissioni foniche generate dal traffico motorizzato circolante sull'infrastruttura viaria.

Una curiosità: va rilevato che solitamente l'asfalto fonoassorbente, come avrete potuto constatare in diversi tratti sulla litoranea a Brissago o a Muralto, con una riduzione media di 3 db, porta ad una percezione equivalente al dimezzamento del volume del traffico. Considerando che sulla tratta in esame vi sono circa 13'000 passaggi giornalieri, non si può non rilevare che la riduzione dell'impatto fonico, dopo i lavori, sarà notevole.

Per portare allo stato dell'arte la condotta dell'acqua potabile che serve il comprensorio interessato dai lavori stradali, l'Azienda prevede di sostituirla con una struttura migliore, di cui vi risparmio i dettagli tecnici.

Il costo d'investimento netto chiesto dall'Azienda Acqua potabile, secondo il preventivo definitivo, ammonta a CHF 390'000.00.

L'attività dell'Azienda acqua potabile dovrebbe prendere avvio ad inizio novembre e terminare prima di Natale 2018, mentre la pavimentazione dovrebbe essere eseguita da parte del Cantone in febbraio – marzo 2019.

Il programma esatto sarà stabilito in funzione dei tempi dettati dal capofila dall'operazione.

La tratta in questione come detto conta un traffico giornaliero medio di circa 13'000 passaggi.

Per questo motivo la percorribilità veicolare cercherà di essere garantita al meglio.

In conclusione, alla luce di quanto esposto, il Municipio vi invita a risolvere come proposto dal Municipio e approvato dalla Commissione della gestione.

Ringrazio la commissione della gestione per la rapidità del proprio rapporto e per le considerazioni espresse nello stesso.

Ne approfitto per ricordare che giovedì 25 ottobre alle ore 20.15, presso la sala dei congressi di Muralto, avrà luogo una serata in cui Helvetas descriverà il progetto realizzato in Mozambico grazie anche al finanziamento basato sul centesimo della solidarietà sul consumo d'acqua dei tre comuni di Locarno Muralto e Losone, con anche una breve descrizione dell'Azienda da parte del nostro direttore Flavio Galgiani da poco menzionato dal Consigliere Cavalli. Se siete interessati a queste problematiche idriche, siete naturalmente i benvenuti.

Ritenuto quanto precede passo la parola alla presidente affinché possa gestire i dibattiti e porre in votazione il dispositivo formulato dal Municipio. Vi ringrazio.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È stanziato un credito di **CHF 390'000.00** per il rinnovo e potenziamento della rete dell'acqua potabile in via Vallemaggia a Locarno. Il credito sarà iscritto al conto 501.5 dell'Azienda dell'acqua potabile.
2. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva della presente risoluzione.

con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO SUPPLETORIO SISTEMAZIONE VILLA IGEA

M.M. no. 57 del 17 maggio 2018 riguardante la richiesta di un credito suppletorio di CHF 109'867.15, per i lavori di messa in sicurezza e quelli minimi necessari per rendere usufruibili gli spazi della ex Casa d'Italia.

Rapporto del 1 ottobre 2018 della Commissione della Gestione sul M.M. no. 57 riguardante la richiesta di un credito suppletorio di fr. 109'867.15, per i lavori di messa in sicurezza e quelli minimi necessari per rendere usufruibili gli spazi della ex Casa d'Italia.

La signora **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Intervengo quale relatore del messaggio municipale in questione e, altresì, a nome del gruppo PPD, formulando le seguenti considerazioni.

Il 22 marzo 2016 questo Consiglio Comunale ha stanziato un credito di CHF 335'000.00 per la sistemazione dello stabile Villa Igea e Auditorium della ex Casa d'Italia per permettere di destinare questi spazi ad alcuni servizi comunali e associazioni, in particolare al Centro Giovani e alla Musica Cittadina.

Queste 2 associazioni non hanno tuttavia potuto essere ospitate in questi spazi per ragioni economiche e di opportunità, motivo per cui sono state spostate nei prefabbricati in Via delle Aziende.

Il progetto è dunque stato rivisto con lo spostamento dei Servizi Sociali al piano terreno, previsti inizialmente al 2° piano, ciò che ha comportato la creazione di nuovi locali, servizi igienici e relativi interventi elettrici e di sistemazione. Inoltre è stato rivisto anche per la necessità legale di garantire l'accesso ai disabili, l'adeguamento alle norme antincendio, la posa di un arcano/montacarichi necessario per le attività al primo piano.

Tenuto conto anche della necessità di sostituire ed acquistare un nuovo mobilio vi è stato un aumento dei costi che alla fine si sono quantificati in CHF 109'867.15.

Il Municipio ha deciso di eseguire questi lavori senza preventivamente richiedere il consenso a questo Consiglio Comunale, a motivo che erano interventi comunque indispensabili e parimenti era necessario procedere immediatamente così da poter assegnare i locali e ricavare entro termini brevi l'incasso delle spese correnti dalle varie associazioni che usufruiscono di questi spazi e nel contempo anche permettere il trasloco e l'insediamento dei servizi cittadini citati.

Va detto che il Municipio avrebbe potuto e dovuto gestire meglio le trattative relative all'iniziale progetto e in ogni caso conoscere le normative legate alle vie di fuga, ai servizi per disabili, all'elevatore, ecc... e ciò per evitare quanto oggi discusso, ovvero di dover rivedere il progetto, assumere dei costi su uno stabile, oltretutto non di sua proprietà e perdere tempo.

Inoltre si auspica che il Municipio non perda altro tempo e trovi una soluzione definitiva per le esigenze delle associazioni provvisoriamente risolte con l'insediamento nella Villa Igea, sottoscrivendo dei contratti precisi (senza possibilità di subaffitto dei locali mansardati di Villa Igea) e trovando una collocazione in stabili propri, quindi anche intavolando delle trattative intese all'acquisto dello stabile o una prorogazione dell'attuale contratto di locazione.

In ogni caso il Municipio deve subito annotare a Registro fondiario l'attuale contratto di locazione e il diritto di prelazione come da impegno assunto contrattualmente. Pertanto, con i biasimi di cui sopra, chiedo a nome del gruppo che venga approvata la concessione del credito supplementare così come presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene il signor **Mauro Silacci**:

“Intervengo a nome del gruppo Liberale Radicale.

Innanzitutto, ci terrei a ribadire come le attività svolte presso gli spazi della ex Casa d'Italia attualmente funzionino senza particolari intoppi e che quindi fortunatamente non vi sono problematiche simili a quelle che si riscontrano o si sono riscontrate in altri comuni.

Comunque condivido appieno l'auspicio della Commissione della Gestione secondo il quale il Municipio debba mantenere sempre un occhio vigile sulle varie attività per evitare il nascere di situazioni spiacevoli.

Inoltre, lo stabile funge anche da punto di riferimento per l'associazione di quartiere Rusca e durante il Festival del Film esso viene utilizzato pure per tale importante manifestazione.

Un'altra premessa doverosa è che al momento del trasloco dallo stabile ex scuole Piazza Castello trovare uno spazio alle diverse associazioni non è stato compito facile, ma comunque grazie all'encomiabile lavoro del Municipio ed in particolare del Capodicastero Davide Giovannacci si è cercato di trovare un'ubicazione adeguata per ogni associazione.

Per entrare nel merito del sorpasso, lo reputo plausibile e ben documentato; inoltre concerne tra l'altro due aspetti di massima importanza, quali la creazione di toilette per invalidi e quelle di vie di fuga in caso di incendio.

Inoltre bisogna considerare che circa CHF 20'000.- di mobilio sono e rimangono di proprietà comunale.

Vorrei inoltre sottolineare che comunque per tutte le altre voci del progetto non si sono riscontrati altri sorpassi di spesa.

Un ultimo auspicio che regolarmente, quale città di Locarno, dobbiamo esprimere e che purtroppo, spesso e volentieri rimane lettera morta, è quello della partecipazione alle spese anche da parte di altri Comuni, in quanto molti fruitori della struttura non sono domiciliati a Locarno.

Porto quindi l'adesione del gruppo Liberale Radicale al Messaggio Municipale numero 57 così come presentato dal Municipio.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Questa sera siamo chiamati ad esprimerci su una richiesta di credito suppletorio per ulteriori lavori che si sono resi necessari negli spazi della ex Casa d'Italia per garantire un minimo di sicurezza e per inserire degli elementi che non erano stati previsti in occasione del primo Messaggio 88 di fr 335'000.- approvato dal Consiglio Comunale nella sua seduta del 22 marzo 2016.

Purtroppo non è la prima volta che vengono sottoposti al nostro consenso dei Messaggi che non hanno avuto i necessari approfondimenti, soprattutto quando entrano in gioco edifici pubblici.

Questo è un esempio di come non si dovrebbe lavorare, senza contare che questo Messaggio ci viene sottoposto ormai a lavori ultimati e anche questo non va bene.

Ci chiediamo come si fa a dimenticare, in un edificio pubblico, una piattaforma d'elevazione per consentire l'ingresso agli invalidi, vista la presenza di barriere architettoniche oppure un servizio per invalidi o le vie di fuga con porte antincendio?

Ma, a nostro parere, nei lavori eseguiti, non si è valutato appieno la possibilità di poter usufruire a pieno regime della sala grande al primo piano.

Al momento, in mancanza di un'uscita di sicurezza e della relativa scala antincendio, la sua capacità non può superare le 30/35 persone a causa delle normative della polizia del fuoco, mentre con un intervento, che non comporterebbe spese esorbitanti, la si potrebbe a una capienza di oltre 100 persone con la possibilità più ampie per organizzare conferenze, assemblee e altri eventi.

Ci chiediamo quindi perché non si è valutata questa possibilità, nonostante siamo coscienti che fra 6 anni sia la sala grande, sia la sala che ospita, a pianterreno, "La Cambusa" cesseranno di esistere in quanto rappresentano un corpo estraneo a villa Igea e quindi non sottoposte a vincoli di protezione.

Questa possibilità dovrebbe essere tenuta anche in considerazione di un nemmeno troppo velato processo di acquisto dell'immobile, così come ventilato nel rapporto della Commissione della Gestione, vista la sua ubicazione decisamente interessante.

A tal proposito rinunciamo a inoltrare un emendamento, ma chiediamo al Municipio di valutare con attenzione la possibilità di andare nella direzione auspicata.



Anche la sala teatrale gestita dalla compagnia "La Cambusa" non tiene conto delle necessità dei disabili, non disponendo né di una struttura che ne permetta l'accesso senza dover superare barriere architettoniche di rilievo, in questo caso si parla di gradini, e l'assenza di un servizio igienico facilmente raggiungibile, come ben illustrato dall'immagine allegata.

Concordiamo con il rapporto della Commissione della Gestione di permettere al Municipio di trattare con il proprietario per un eventuale prolungo del contratto di locazione non superiore ai due anni e questo per rispettare la decisione che questo consesso aveva accettato aderendo a un emendamento della Commissione della Gestione che correggeva quanto espresso nel Messaggio Municipale relativo alla durata dello stesso, portandolo a 8 anni anziché 10 con possibilità di rinnovo per altri 10.

Chiediamo inoltre che il Municipio acceleri al massimo la prosecuzione dell'iter che dovrà portare alla realizzazione del nuovo progetto ex gas ed ex macello, facendo comunque presente che non necessariamente l'uno è legato all'altro.

Con queste note critiche e ribadendo l'importanza che gli auspici espressi possano essere tenuti seriamente in considerazione, porto l'adesione del gruppo socialista."

Interviene il signor **Bruno Bärswyl**:

"Porto l'adesione del nostro gruppo al Messaggio. E devo sciogliere la mia riserva in fondo al rapporto, in quanto il rapporto è stato scritto in modo molto "à la légère" ma tecnico. Tant'è che qui va tutto "à la légère"... C'è scritto "siamo stati inoltre informati che lo Spazio Elle intende prossimamente domandare un contributi ai Comuni vicini". Allora l'inquilino va a chiedere un contributo ai Comuni vicini, ma queste sono barzellette. "In quanto sarebbe loro desiderio realizzare, se regolarmente approvate, delle residenze": le chiamano residenze artistiche adesso. Dei posti a dormire le chiamano residenze artistiche. E' come sentire che un mio inquilino fa fuori qualcosa all'interno nel mio appartamento, qualcosa di illecito per aumentare il numero di presenze e poi domani forse verrà anche a dire "vabbè ma adesso dovete risarcirmi", con tutti i rischi e poi con tutti i pericoli. Sappiamo benissimo che lì potrebbero ospitare della gente minorenni o della gente che potrebbe causare qualche problema e poi di

riflesso il problema ribalterebbe sulla Città. Io veramente invito il Municipio a far le cose veramente per bene qui e non consentire di fare certe cose che non sono assolutamente in regola.”

Interviene il signor **Pierluigi Zanchi**:

“Il MM57 in questione avrà il mio sostegno; sicuramente è un vanto, per la nostra Città, poter disporre di una sede (praticamente unica a livello cantonale) che permetta un laboratorio di cultura, anzi delle culture così vasto e variegato, dove il dialogo fra le associazioni, il Forum e le autorità è positivo e costruttivo. Mi associo a quanto detto dai colleghi Beltrame e Mellini.

Il mio intervento mira però a sapere che cosa ne sarà di questo centro culturale, dal momento che fra 6 anni scadrà il contratto di locazione. Sei anni sono lunghi ma anche politicamente molto vicini. Pertanto desidero conoscere le intenzioni future del Municipio riguardo a questo oggetto.

Anche perché i soldi investiti, pur se a fin di bene, sono molti e su un comparto privato.

Comparto che passerà al vaglio del CC per la questione dei beni culturali e architettonici e che riguardano le varie parcelle del comparto. Chiedo dunque:

Vi sono stati contatti del Municipio con il proprietario per capire che intenzioni ha riguardo al futuro del comparto?

Il Municipio ha già pensato se sì o no proporre l’acquisto di tutto il comparto? Compreso lo stabile che fungeva da Circolo per i lavoratori ed emigranti italiani e che contiene pure un piccolo palco per teatro? Stabile che ha un valore storico e culturale a mio avviso importantissimo, pensando a quanto gli emigranti italiani hanno fatto per la nostra Regione e Cantone. Detto questo, invito colleghe e colleghi a sostenere il MM 57. Grazie per l’ascolto.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

“Caro Sindaco, Cari Colleghi, Cari consiglieri comunali,

Il Municipio desidera per prima cosa ringraziare tutta la vostra Commissione della Gestione, che ha analizzato a fondo il messaggio municipale collaborando con il capo Dicastero e i vari servizi. Avete investito tempo ed energia, e questa disponibilità non è sempre scontata.

È importante dire, in apertura, che l’operazione spazio ELLE è un fiore all’occhiello per la Città di Locarno e soprattutto per molti utenti, giovani e meno giovani, che fanno capo ai servizi e agli spazi di questa struttura; spazi che sono generosamente messi a disposizione dal Comune. Questo bilancio positivo non deve portarci, comunque, a negare o a minimizzare i problemi, i ritardi e le disfunzioni che hanno caratterizzato l’operazione.

Si è trattato ovviamente di un progetto abbastanza complesso, come ogni ristrutturazione del genere; un progetto caratterizzato, in più, da svariate richieste ed esigenze. Ricordo che dovevamo trovare più soluzioni logistiche in breve tempo, perché lo stabile era stato venduto e avevamo paura che fosse affittato ad altri. Il tempo a disposizione per realizzare un progetto esecutivo era ridottissimo, e come ormai sapete in questi casi il margine di rischio aumenta, quando ci si trova a definire i dettagli esecutivi di un progetto. Allo stesso tempo, aumenta anche la probabilità di imprevisti. Il Municipio accetta in ogni caso le accuse di imprecisione e dimenticanze, ma nel contempo invita a non dimenticare il contesto in cui questi errori si sono verificati.

Non riprendo tutti i casi tecnici, peraltro già ben descritti, che hanno contribuito a farci superare il credito. Segnalo che ci sono stati errori anche a livello giuridico, considerato come sia stato dimenticato di iscrivere a Registro fondiario il contratto e la prelazione dovuto a due punti che non erano ancora stati definiti, adesso comunque si sono avviate tutte le procedure. Il Municipio si è comunque assunto la responsabilità di decidere, approvando tutti i passi ed i costi conseguenti. Potevamo non farlo, ma si trattava di scelte che riteniamo necessarie e tutto

sommato pertinenti. Faremo in ogni caso tesoro degli errori commessi, sia a livello giuridico che a livello tecnico; errori che ammettiamo, in trasparenza, e che aiuteranno sicuramente noi e anche l'Amministrazione a migliorare.

Entro qui nello specifico, per farvi capire che non si tratta solo di formule retoriche: il Municipio ha preso provvedimenti precisi per evitare il ripetersi di situazioni del genere. Modificheremo le nostre procedure di progettazione e rivaluteremo i tempi di esecuzione delle opere. Non accadrà più, per essere chiari, che con un messaggio approvato in autunno, il cantiere sia avviato solamente nella primavera dell'anno successivo. In merito al futuro, posso anticipare che il proprietario ha espresso la propria disponibilità a discutere un prolungo del contratto di affitto, rispettivamente un'eventuale vendita. Chiaramente, signor Zanchi, non tutto il comparto perché il costo sarebbe eccessivo; se parliamo, parliamo solo della zona che è stata interessata ai lavori. D'altronde la disponibilità a un contratto di più lunga durata era già acquisita con il MM nr. 88 del febbraio 2016, messaggio da questo lodevole consesso emendato.

Permettetemi due parole sulla destinazione futura dello spazio Elle. Se è vero che possono essere sondate alcune alternative, è altrettanto pacifico che a medio termine non ve ne sono. Sono peraltro profondamente convinto che sia necessario tenere in debita considerazione la soddisfazione delle varie associazioni rispetto alla destinazione attuale. D'altronde questo Esecutivo è sempre stato convinto che l'ex Casa d'Italia debba mantenere una valenza pubblica e che se oggi, come ieri, vi è una strada da percorrere è quella dell'acquisto. Per quanto concerne invece i progetti futuri dell'associazione, precisiamo che il Comune non intende investire ulteriori risorse finanziarie.

Mi preme infine sottolineare che la struttura è controllata settimanalmente dal nostro personale: sia a livello di custodia dell'immobile sia a livello di pulizia degli spazi comuni. I costi di questi servizi sono ripartiti con una chiave di riparto fra tutti gli inquilini.

In conclusione, il Municipio desidera esprimere una volta ancora la propria soddisfazione per i risultati ottenuti con il progetto ELLE. Gli errori, che ci sono stati e che abbiamo ammesso in piena trasparenza, non devono farci dimenticare tutto il buono di questa operazione; abbiamo regalato alla Città un nuovo spazio di qualità, per permettere specialmente ai giovani di esprimere il loro spirito creativo in condizioni di libertà. Era quello che la popolazione e le associazioni ci avevano chiesto, a gran voce, ed è quello che gli abbiamo dato. Per il futuro, vi ripeto che faremo tesoro degli errori commessi e ci impegneremo al massimo affinché non si ripetano.

Vi ringrazio per l'attenzione e, a nome del Municipio, vi invito ad approvare il messaggio così come presentato.”

La signora **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. è accordato un credito supplementare di CHF 109'867.15 per la copertura dei costi supplementari per la sistemazione e messa in sicurezza degli spazi presso Villa Igea;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.50 “Edifici culturali”;
3. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 37 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 37 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

INTERPELLANZE

Il signor **Simone Beltrame e cofirmatari** presentano la seguente interpellanza:

Premessa

Alcuni cittadini si sono rivolti ai sottoscritti in quanto avrebbero appreso dal sito web dell'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi che la stessa intende organizzare **un mercatino di Natale** in data giovedì, 13 dicembre 2018.

Quesiti:

- 1) Il lodevole Municipio ne è al corrente?
- 2) Considerato che il Mercatino di Natale a Locarno, per antonomasia, è quello che viene organizzato in Città Vecchia (da alcuni anni regolarmente l'8 dicembre in occasione della festa dell'Immacolata) che vanta una tradizione di oltre 40 anni.
 - a) Non reputa il Municipio che con la creazione di un nuovo evento, a pochissimi giorni da quello tradizionale, non si faccia altro che generare confusione, in particolare nei potenziali fruitori dello storico Mercatino di Natale in Città Vecchia?
 - b) Non reputa il Municipio eccessive due manifestazioni praticamente identiche, quando si potrebbero invitare gli organizzatori del nuovo evento a non disperdere energie e a partecipare alla realizzazione del Mercatino di Natale in Città Vecchia, che tra l'altro da qualche anno ben si inserisce nel contesto ricreativo di Locarno On Ice?
- 3) Il Municipio ha intenzione di avvallare questo nuovo evento proposto dall'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi?
- 4) Se del caso, i servizi comunali verranno retribuiti per le loro prestazioni secondo il tariffario oppure con particolari facilitazioni?
- 5) Il materiale a disposizione dei servizi comunali sarebbe sufficiente per essere messo a disposizione di entrambi gli eventi?
- 6) I Servizi comunali hanno contribuito nel passato all'organizzazione degli eventi dell'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi tramite la fornitura di materiale o altre prestazioni? Se sì quali prestazioni? Queste prestazioni sono state tutte retribuite secondo tariffario vigente? A quanto ammontavano eventuali facilitazioni concesse?

Con la presente interpellanza non si intende eccepire all'operato dell'Associazione che si adopera nell'organizzazione di eventi di interesse generale, bensì evitare di creare doppioni.

Vi ringraziamo per le risposte.”

Risponde a nome del Municipio il Sindaco Alain Scherrer:**Premessa**

Alcuni cittadini si sono rivolti ai sottoscritti in quanto avrebbero appreso dal sito web dell'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi che la stessa intende organizzare un mercatino di Natale in data giovedì, 13 dicembre 2018.

Quesiti:

- 1) *Il lodevole Municipio ne è al corrente?*
- 2) *Considerato che il Mercatino di Natale a Locarno, per antonomasia, è quello che viene organizzato in Città Vecchia (da alcuni anni regolarmente l'8 dicembre in occasione della festa dell'Immacolata) che vanta una tradizione di oltre 40 anni.*
 - a) *Non reputa il Municipio che con la creazione di un nuovo evento, a pochissimi giorni da quello tradizionale, non si faccia altro che generare confusione, in particolare nei potenziali fruitori dello storico Mercatino di Natale in Città Vecchia?*
 - b) *Non reputa il Municipio eccessive due manifestazioni praticamente identiche, quando*

si potrebbero invitare gli organizzatori del nuovo evento a non disperdere energie e a partecipare alla realizzazione del Mercatino di Natale in Città Vecchia, che tra l'altro da qualche anno ben si inserisce nel contesto ricreativo di Locarno On Ice?

3) Il Municipio ha intenzione di avvallare questo nuovo evento proposto dall'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi?

Il Municipio ha autorizzato, con lettera datata 31.07.2018 all'indirizzo dell'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi, il mercatino natalizio in Largo Zorzi chiedendo che lo stesso non venisse proposto in concomitanza con quello della Città Vecchia, che si svolge quest'anno l'8 dicembre.

La data scelta dall'Associazione è appunto quella di giovedì 13 dicembre (tra l'altro accompagnato dal mercato settimanale del giovedì che viene proposto tutto l'anno). Si tratta di un piccolo mercatino (15-20 bancarelle al massimo) che verrà allestito presso i giardini Pioda tra l'UBS e la via della Pace attorno alla fontana della bagnante.

Va rimarcato che l'intento dell'associazione, che ha colto una proposta di cittadini residenti nel quartiere, è quello di rivitalizzare e rendere accogliente questo comparto che aveva assunto in passato una connotazione negativa per la presenza di casi sociali, rendendogli una sua dignità. In questo senso il Municipio si era già mosso investendo ad esempio nella ristrutturazione della fontana. Il Municipio non ritiene che questo piccolo mercato possa entrare in concorrenza con quello tradizionalmente molto frequentato e atteso che viene organizzato in Città Vecchia, che resta il mercatino natalizio per antonomasia della Città.

Desideriamo inoltre ricordare che in passato (per due edizioni nel 2008 e 2009) anche a Locarno On Ice era stato organizzato un mercatino di natale dapprima sul retro (in zona coop) e in seguito all'imbocco della pista su tutto l'arco della manifestazione.

4) Se del caso, i servizi comunali verranno retribuiti per le loro prestazioni secondo il tariffario oppure con particolari facilitazioni?

5) Il materiale a disposizione dei servizi comunali sarebbe sufficiente per essere messo a disposizione di entrambi gli eventi?

I servizi comunali non sono ancora stati coinvolti nella fornitura di prestazioni. Se dovesse venir richiesta la fornitura di materiale o l'erogazione di altri servizi (pulizia strade, raccolta rifiuti, dispiegamento di forze di polizia, ecc.) verrà applicato lo stesso trattamento riservato alla Pro Città Vecchia per l'organizzazione del proprio mercato e ad altre Associazioni.

Il mercatino in questione non comporta molti costi per il comune in quanto non necessita la chiusura di alcuna strada comunale ed essendo di piccole dimensioni non richiede neppure pulizia da parte della squadra comunale.

6) I Servizi comunali hanno contribuito nel passato all'organizzazione degli eventi dell'Associazione di Quartiere Rusca e Saleggi tramite la fornitura di materiale o altre prestazioni? Se sì quali prestazioni? Queste prestazioni sono state tutte retribuite secondo tariffario vigente? A quanto ammontavano eventuali facilitazioni concesse?

Pochissime sono state le richieste del Quartiere Rusca Saleggi negli anni passati, esclusivamente di una decina di tavoli per volta che il Municipio ha ritenuto di poterle fornire a titolo gratuito.

Come noto l'associazione Rusca-Saleggi con l'associazione del quartiere campagna hanno proposto al comune di promuovere l'organizzazione della festa dei vicini (format che viene

proposto in tutta Europa) da estendere a tutti i quartieri della Città. La contropartita del Comune per questa festa, rivolta esclusivamente ai cittadini è stata la fornitura gratuita di tavoli e panchine per tutti i quartieri che partecipavano all'iniziativa.

Ci preme infine sottolineare come per qualsiasi manifestazione organizzata da Associazioni o Enti senza scopo di lucro il Municipio applichi considerevoli sconti allo scopo di promuovere le attività rivolte a cittadini e turisti. Per piccole quantità di materiale viene concessa la gratuità. Ad alcune Associazioni vengono inoltre messi a disposizione gratuitamente spazi o depositi comunali per lo stoccaggio di materiale.”

L'interpellante si dichiara soddisfatto.

È approvato il verbale delle risoluzioni dell'odierna seduta a norma dell'art. 62 cpv. 2 LOC.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dalla **Presidente** alle ore 21.43.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: